

PARTITO COMUNISTA ITALIANO  
FEDERAZIONE PROV. DI PESARO = URBINO  
=====

Oggetto: lodo mezzadrile

A TUTTE LE SEZIONI DEL P.C.I.

Cari compagni,

L'emanazione del lodo da parte di De Gasperi ha creato una situazione favorevole per i mezzadri. Il lodo non è ancora un successo completo, ma contiene in sé tutti gli elementi per assicurare il completo successo. Si tratta di agire subito per sfruttare la nuova situazione creata. Agire, nel caso concreto, significa:

Bisogna far applicare il lodo integralmente e dappertutto, senza fare la benché minima concessione sostanziale in sede di trattative. Bisogna evitare di riportare la discussione sulla sostanza del lodo. Quello su cui si può discutere è sulle modalità pratiche di applicazione. Evitare comunque che le discussioni vadano per le lunghe e non dimenticare mai che il proposito degli agrari è di guadagnare tempo per stancare.

Indipendentemente dalla trattative della Federterra provinciale, bisogna condurre l'azione su basi locali presso ogni proprietario per l'accettazione del lodo. In caso di rifiuto continuare l'agitazione accanto al 10% seguendo le direttive già date.

Il lodo va applicato dappertutto. La tesi secondo la quale deve intendersi pronunciato solo per le provincie Toscane ed Emiliane va respinta decisamente. Il lodo si riferisce a tutti i contratti di mezzadria, perché in tutte le regioni d'Italia, anche in quelle non disastrose, l'apporto di lavoro in conseguenza della guerra è aumentato e perciò va meglio compensato.

Attenzione all'Art. 6 che stabilisce che restano in vigore gli accordi più favorevoli liberamente pattuiti fra le parti prima del lodo.

Difendere ad oltranza le Commissioni di lega. Le commissioni di lega incaricate di dirigere l'azione dei mezzadri devono assumere le funzioni in direzione per l'applicazione del lodo stesso. Dette commissioni vanno difese dalla massa dei mezzadri i quali devono essere sempre pronti ad intervenire per spalleggiare la loro azione legale.

In tutte le vertenze che deriveranno dall'applicazione del lodo bisognerà evitare che i coloni si trovino da soli di fronte ai padroni. Il colono non deve mai trovarsi solo ma affiancato, o meglio rappresentato, dai dirigenti delle leghe e delle commissioni.

Assunzione di braccianti per opere di miglioria. Curare in modo particolare l'applicazione dell'art. 3 del lodo che prevede la destinazione del 10% del prodotto di parte padronale del 1946 all'esecuzione di opere di miglioria con l'impiego di operai, possibilmente estranei al podere. È una clausola molto importante perché permette di legare maggiormente mezzadri e braccianti. Bisogna però esigere l'applicazione, facendo entrare in campo, accanto ai coloni, gli stessi braccianti opportunamente organizzati. Bisogna evitare che i mezzadri consentano ai proprietari di

.../...



eludere questo obbligo ed interessare all'esecuzione di esso anche le Camere del Lavoro.

Forti del riconoscimento che il lodo contiene della lealtà e dello spirito di comprensione e di fiducia della Federterra e della condanna dell'atteggiamento regressivo e sabotatore degli agrari, noi dobbiamo passare decisamente all'attacco contro le ultime cocciute resistenze degli avversari. Costoro sono perplessi e divisi. La minaccia di rendere il lodo esecutivo per legge li rende incerti, approfittiamo della loro incertezza per vincere.

Evitiamo con ogni cura ogni ricorso a vie illegali, ma dimostriamo risoluti nel difendere le libertà sindacali contro ogni indebita ingenuità delle autorità locali, chiedendo nei casi più gravi l'intervento dei nostri deputati e dei deputati degli altri partiti di sinistra, ivi compresi quelli della Democrazia Cristiana, impegnati a sostenere l'applicazione del lodo della liberazione della Direzione del loro partito comparsa sul "Popolo" di questa mattina.

Una volta conseguito il successo, approfittarne per rafforzare le leghe e la Federterra e per estendere la nostra influenza sulle masse contadine. Non sarà difficile infatti dimostrare che il successo ottenuto in questa grande battaglia è un successo dovuto in grandissima parte al nostro Partito.

Rafforzare e consolidare il successo. Mettendosi subito all'opera al fine di arrivare al 1° ottobre (data d'inizio per le trattative del nuovo patto) preparati ed agguerriti. Elaborare subito dei progetti di patti, portarli in discussione fra le masse, mobilitare intorno ad essi le masse stesse per far sì che le conquiste di oggi si estendano e vengano definitivamente riconosciute dai nuovi patti, nel codice civile e nelle leggi agrarie che la Costituente elaborerà.

Abbiamo tre mesi di tempo: questi tre mesi debbono servirci per rafforzare il fronte dei coloni specialmente in quei comuni, dove più deboli sono le nostre posizioni?

E' compito delle nostre organizzazioni di Partito di appoggiare questa azione dei mezzadri non solo perché è nostro dovere sostenere le lotte dei lavoratori, ma anche perché ciò può servire per rafforzare la posizione del Partito nella Provincia.

Saluti fraterni

LA SEGRETERIA

PARTITO COMUNISTA ITALIANO  
FEDERAZ. PROV. DI PESARO

ALLA SEZIONE DEL  
Partito Comunista Italiano  
di Fossombrone

